

Le informazioni contenute nel presente comunicato non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia o in ogni altra giurisdizione in cui sia illecito pubblicare o distribuire il presente comunicato.

FS Italiane: collocato nuovo *Green Bond* per 1,1 miliardi di euro

- La più grande emissione obbligazionaria finora collocata da FS
- Proventi *green* destinati per la prima volta sia a Trenitalia che a Rete Ferroviaria Italiana
- Domanda superiore ai 2,1 miliardi di euro, con forte presenza di investitori esteri

Roma, 7 settembre 2022

FS ha emesso oggi il suo sesto *green bond* per un valore nominale di 1,1 miliardi di euro con scadenza aprile 2027.

L'emissione sarà dedicata al finanziamento degli *Eligible Green Projects* secondo quanto previsto dal *Green Bond Framework* di FS aggiornato lo scorso giugno. In particolare, i proventi consentiranno di finanziare sia l'acquisto di nuovi treni che di spese destinate alla manutenzione del materiale rotabile di Trenitalia nonché – per la prima volta - gli investimenti per il completamento della rete alta velocità Torino-Milano-Napoli di RFI.

Tutti gli investimenti finanziati rispondono ai criteri della Tassonomia UE, come confermato dalla *second party opinion* di *Sustainalytics*.

La cedola è stata fissata al 3,75% con *spread* finale di 158,5 punti base sopra il tasso *mid-swap* di riferimento.

La domanda del mercato è stata superiore ai 2,1 miliardi di euro e ha interessato più di 150 ordini dagli investitori, con una forte domanda dall'estero (pari al 67% del totale) ed in particolare da Germania, Regno Unito e Francia. La presenza di investitori ESG è stata molto ampia, pari al 65% dell'intero collocamento.

Ciò ha permesso di chiudere l'operazione con la *size* più elevata di sempre per un titolo EMTN di FS. L'elevata domanda, soprattutto da investitori non domestici, rappresenta un segnale positivo per FS e per l'Italia in un mercato altamente volatile e complesso. L'andamento dell'operazione ed il *book* di ordini attestano, infatti, l'interesse verso il Gruppo ed il proprio Piano Industriale decennale, riconoscendone il ruolo strategico per il rilancio del Paese ed il suo impegno cruciale nell'agevolare la transizione verde attraverso una mobilità più sostenibile.

Banca Akros, Barclays, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, Goldman Sachs International, HSBC, IMI-Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley e UniCredit hanno agito in qualità di *Joint Bookrunners*.

DISCLAIMER

Questa pubblicazione (e le informazioni in essa contenute) non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o negli Stati Uniti d'America (inclusi i suoi territori e possedimenti di qualsiasi Stato degli Stati Uniti d'America o del Distretto di Columbia) e deve non essere distribuita a U.S. Persons (come definito nel Regulation S dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato ("Securities Act")) o in qualsiasi giurisdizione in cui tale distribuzione o pubblicazione sarebbe illegale. La presente pubblicazione (e le informazioni in essa contenute) non costituisce né fa parte di alcuna offerta di vendita né una sollecitazione di alcuna offerta di acquisto o sottoscrizione di titoli né vi sarà alcuna offerta di titoli in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o vendita sarebbe essere illegale. Nessun titolo è stato e non sarà registrato ai sensi dello US Securities Act del 1933, come modificato, e non può essere offerto o venduto negli Stati Uniti d'America in assenza di registrazione o di un'esenzione applicabile dai requisiti di registrazione. Questa pubblicazione non è un'offerta di vendita di titoli negli Stati Uniti d'America, in Italia, nel Regno Unito, in Canada, in Giappone o in Australia o in qualsiasi altra giurisdizione. La presente pubblicazione non costituisce un'offerta pubblica di prodotti finanziari in Italia ai sensi dell'articolo 2, lettera (d), del Regolamento (UE) 2017/1129.